

INSULA INFORMA

TRIMESTRALE N° 12 ANNO IV - Sped. in A. P. 45%, art. 2 c. 20/b L. 662/96 - DCI/VE - In caso di mancato recapito restituire all'Ufficio di C.M.P. MARCO POLO VENEZIA detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

La manutenzione ordinaria di una città straordinaria

Uno dei principali motivi per cui Insula è stata costituita nel 1997 è stato quello di creare uno strumento operativo efficiente e agile in grado di utilizzare al massimo le risorse che lo Stato poneva a disposizio-

ne della città per effettuare la manutenzione, a partire dallo scavo dei rii. Occorre, infatti, dimostrare la capacità di spendere i soldi stanziati, per assicurarsi una continuità del loro flusso, indispensabile per garantire la manutenzione stessa.

L'obiettivo assegnato a Insula, pur ritenuto difficile e ambizioso, può considerarsi conseguito se, dopo soli tre anni di attività, essa ha toccato i 55 miliardi di produ-

zione (stima di bilancio) ed è assai prossima all'obiettivo di quei 60 miliardi di lire l'anno che il "progetto integrato rii" (1400 miliardi in 23 anni) destinava al programma di risanamento dei rii, delle sponde, dei ponti e del sottosuolo in generale.



Ha preoccupato tuttavia constatare nei mesi scorsi che, malgrado lo sforzo prodotto, si è rischiato di vedere ridotte le risorse disponibili per i prossimi anni. Fortunatamente tale rischio sembra scongiurato, almeno per Insula e la manuten-

zione della città in generale. Forse in futuro occorrerà documentare meglio a Roma quanto è stato fatto e si sta facendo, dimostrando l'efficienza raggiunta nella capacità di spesa per la manutenzione urbana, così fondamentale per Venezia; manutenzione che, ormai entrata in un circolo virtuoso, non si può interrompere o rallentare. Il tempo, infatti, è forse il peggior nemico di Venezia, città vetusta e fragile, immersa in un ambiente

umido, con maree sempre più frequenti e le antichissime fondazioni aggredite dalla risalita salina e dal moto ondoso. E tuttavia una città che è capoluogo regionale, visitata da masse crescenti di turisti, centro mondiale di cultura e di incontro, frequentata da migliaia di studenti, città che vuol vivere e stare al passo con i tempi.

Sommario

- La manutenzione ordinaria di una città straordinaria 1-3
- Interventi eseguiti, in corso e in programma 4-5
- La certificazione del sistema qualità Insula 6-7
- Che cos'è la certificazione qualità 7
- Com'era... com'è 7
- Vita di Insula 8

Il problema dello scavo dei rii, che per quasi trent'anni ha costituito - non facendolo - una delle principali emergenze di Venezia, è ormai superato. Dei 338.000 mc di sedimenti in esubero, oltre il 50%, esattamente 173.500 mc, sono stati scavati da Insula e poi smaltiti da Amav in luoghi sicuri.

**Finita
l'emergenza
dello scavo
dei rii**

Si ricorderà come la mancata pulizia dei rii, oltre a rendere sempre più difficile la circolazione dei natanti, accelerasse i danni alle sponde dal momento che gli scarichi, non trovando accesso ai canali, si disperdevano nelle fondazioni, degradandole, senza contare il pericolo igienico-

continua a pag. 2

→ sanitario conseguente alla permanenza nei rii dei sedimenti. Si ricorderà anche la motivazione principale che per tanto tempo bloccò un'operazione di manutenzione ordinaria che da secoli si compiva con una certa regolarità: per rispetto a norme ambientali giustamente più rigide, le quali esigevano uno smaltimento controllato dei fanghi rimossi, in carenza dell'individuazione dei siti di loro destinazione, si finiva per lasciarli dov'erano tra le case della gente. A questa assurdità si poneva rimedio nel 1993 quando Ministero dell'Ambiente, Magistrato alle Acque, Regione, Provincia e Comune sottoscrivevano un protocollo che sbloccava la questione individuando il sito di recapito dei sedimenti dei canali (sia interni che lagunari). Sicché i fanghi – che un tempo servivano all'imbonimento di molte sacche, ora diventate quartieri – hanno finalmente potuto trovare



destino alle Tresse (e in seguito lo dovrebbero trovare a San Michele). I fanghi sono analizzati e classificati e quando predeterminati livelli di contaminazione (di metalli pesanti o altre sostanze pericolose) sono superati, quei fanghi (fino ad oggi in quantità inferiore al 15% del totale) sono conferiti a discariche specifiche al di fuori della conterminazione lagunare.

Nel 1994 veniva quindi elaborato dal Comune, in accordo con il Magistrato e la Regione, il "progetto integrato rii" e nel 1995 venivano appaltati i lavori della prima insula, quella di Santa Maria di Zobenigo, considerata la più urgente per i livelli di interrimento dei rii, in base a una scala di priorità stabilita anche sulla base delle denunce del Comandante dei Vigili del Fuoco, che ripetutamente aveva indicato all'amministrazione i rischi connessi a un problematico accesso dei mezzi in caso di incendio. Un destino particolarmente crudele ha voluto che il teatro La Fenice, la cui presenza era una delle principali ragioni della scelta prioritaria di Santa Maria Zobenigo, andasse a fuoco nel gennaio 1996 proprio quando i canali adiacenti erano a secco per dar corso ai lavori di scavo e di risanamento delle sponde.

Lo scavo dei rii è stata l'occasione per avviare una radicale e straordinaria operazione di manutenzione delle strutture portanti della città, laddove il degrado è più insidioso perché

La manutenzione delle sponde e dei ponti

nascosto dalle acque e dall'accumulo dei sedimenti. Si tratta di strutture antiche e delicate, mirabilmente costruite secondo metodi che vanno rispettati, e con materiali e tecniche che vanno conservati. A rio asciutto le sponde, quasi sempre degradate e spesso dissestate anche dal moto ondoso, vanno pulite e consolidate, in qualche caso ricostruite. Ciò comporta frequentemente il consolidamento delle fondamenta e dei ponti e il riordino delle reti tecnologiche, che vengono rinnovate e completate dalla posa della nuova rete antincendio, dal sotterraneo della rete di illuminazione pubblica, dal cablaggio per le telecomunicazioni, ammodernando così la città.

La prima esperienza di Santa Maria di Zobenigo aveva dimostrato quanto fosse complessa l'attuazione del "progetto integrato rii", anche per il notevole sforzo di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del sottosuolo e per la continua ricerca della collaborazione con i fruitori della città, ovvero le categorie produttive e tutta la cittadinanza. I cantieri sono obiettivamente invasivi e senza una programmazione logistica attenta e paziente non era possibile mantenere quei ritmi che una manutenzione straordinaria, finanziata da leggi *ad hoc*, richiede pena la perdita dei fondi a disposizione.

Per tutto questo, nel 1997 è nata Insula che, coinvolgendo istituzionalmente le aziende responsabili dei sottoservizi, si è proposta come obiettivo prioritario quello di usufruire secondo i tempi programmati di tutte le risorse che lo Stato

ha destinato alla manutenzione dei rii e del sottosuolo di Venezia.

Dalla stipula del contratto di servizio nell'ottobre 1997, Insula si è organizzata come un'impresa il cui "processo produttivo" inizia con le indagini e la progettazione preliminari, prosegue con la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi, l'appalto dei lavori, la loro attuazione e il collaudo delle opere consegnate alla città. La fase progettuale deve fissare i presupposti di un lavoro di qualità, fondato su criteri – concordati con le soprintendenze archeologiche e per i beni ambientali e architettonici – di restauro e

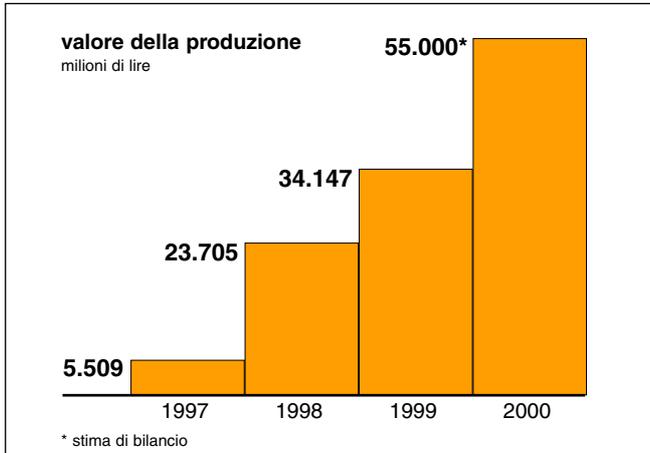
Tre anni e mezzo di intenso lavoro

conservazione, più che di ricostruzione o rifacimento. Storici e archeologi affiancano spesso i progettisti.

Insula ha indetto dal 1998 oltre 40 appalti. Fino ad oggi la società non ha subito ricorsi e contestazioni per gli appalti presidiati e tutte le gare hanno avuto buon fine con l'eccezione di un solo caso in cui si è dovuto ripetere la gara a causa degli inadempimenti dell'aggiudicatario.

La società si è dotata inoltre di un avanzato sistema di *project management* per esercitare un assiduo controllo gestionale e, in seguito alla recente visita ispettiva, è stata proposta per l'emissione del certificato di qualità ISO 9001. Qualità significa non solo buoni progetti, rispetto delle scadenze, efficienza delle procedure interne, ma anche trasparenza e tempestività nelle relazioni e nelle comunicazioni con la cittadinanza. In questo senso Insula ha organizzato e/o partecipato a numerosi incontri (mediamente 30 all'anno) per presentare gli interventi e per poter rispondere alle richieste dei cittadini. In termini economici, il valore della produzione di Insula – senza contare il 1997 quando la società ha operato per meno di tre mesi – è cresciuto dal 1998 al 2000 di oltre il 100% passando da 23 a 55 miliardi di lire, avvicinandosi al limite impostato dal numero dei cantieri che il centro storico può obiettivamente sostenere. Il programma triennale prevede una produzione di 64 miliardi di lire nel 2001 e di 68 e 72 miliardi di lire nel 2002 e nel 2003. Nei primi anni di attività sono stati comple-

tati 21 interventi; attualmente sono 16 i cantieri operanti a Venezia, 2 a Murano, 1 a Pellestrina. Parallelamente sono in corso di progettazione 20 interventi di cui il 50% predisposto con progettisti interni.



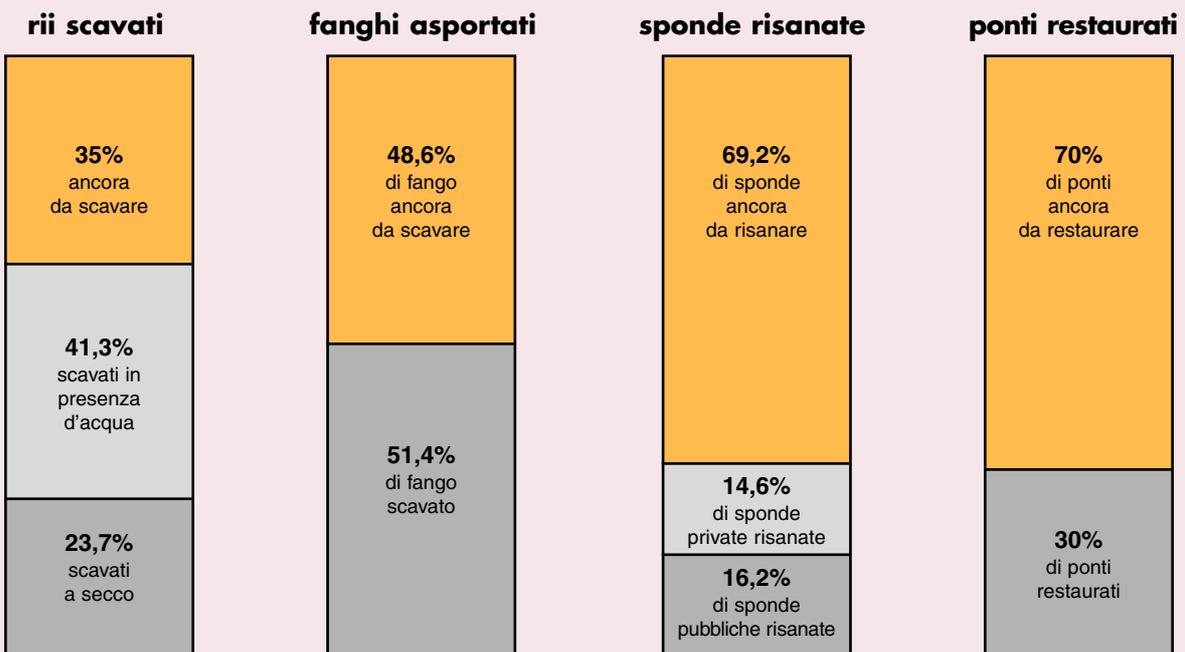
La produzione potrà tuttavia ulteriormente aumentare grazie ai lavori che nei prossimi anni saranno svolti a Pellestrina, a San Pietro in Volta e a Burano. Le prime due saranno dotate entro il 2005 di una rete fognaria moderna che collegherà tutti i reflui al depuratore del Lido. Burano sarà oggetto di una serie di interventi integrati per una spesa complessiva di circa 100 miliardi e una durata di circa 9 anni, ove oltre al completo adeguamento della rete fognaria sarà attuata un'operazione di difesa dalle maree medio-alte attraverso interventi di adeguamento altimetrico della pavimentazione e un sistema di 5 paratoie mobili all'entrata dei canali. Ormai a regime con la prima fase del "progetto integrato rii"

(scavo dei rii e risanamento delle zone urbane adiacenti), Insula sta sviluppando la seconda fase che interesserà calli e campi interni e in particolare mirerà all'ammodernamento e adeguamento di tutto il sistema fognario della città. Questa è l'altra grande missione assegnata a Insula dopo la pulizia dei rii, le cui attività verranno avviate quest'anno partendo dall'intervento sperimentale di Borgoloco Pompeo Molmenti. Le parti marginali della città, come individuate dal Piano programma del 1994, dovranno essere servite da una rete fognaria moderna che recapiti i reflui agli impianti di depurazione in terraferma. Questa scelta deve essere ancora ratificata in sede politica, in Comune e in Regione, quest'ultima competente in materia e fonte dei finanziamenti. Ci si augura che gli indirizzi attesi giungano al più presto in modo che la società possa mettersi alacremente al lavoro su un programma di risanamento non dilazionabile, che se da un lato richiederà molto impegno in termini di tempo e risorse, dall'altro potrà trasformare l'attuale situazione di degrado e di disordine patita dalla città (con *gatoli* intasati, scarichi che si disperdono nel sottosuolo, inquinamento diffuso, odori) in un sistema più efficiente e sano, rispettoso delle norme ambientali.

Il fabbisogno di manutenzione urbana è ancora elevato: una recente revisione del programma del 1994 stima necessari altri 900 miliardi di lire oltre ai 1400 già previsti, da utilizzare in un arco temporale di 25-30 anni. Se si continuerà con l'operosità dimostrata, lo Stato non potrà negare il proprio sostegno.

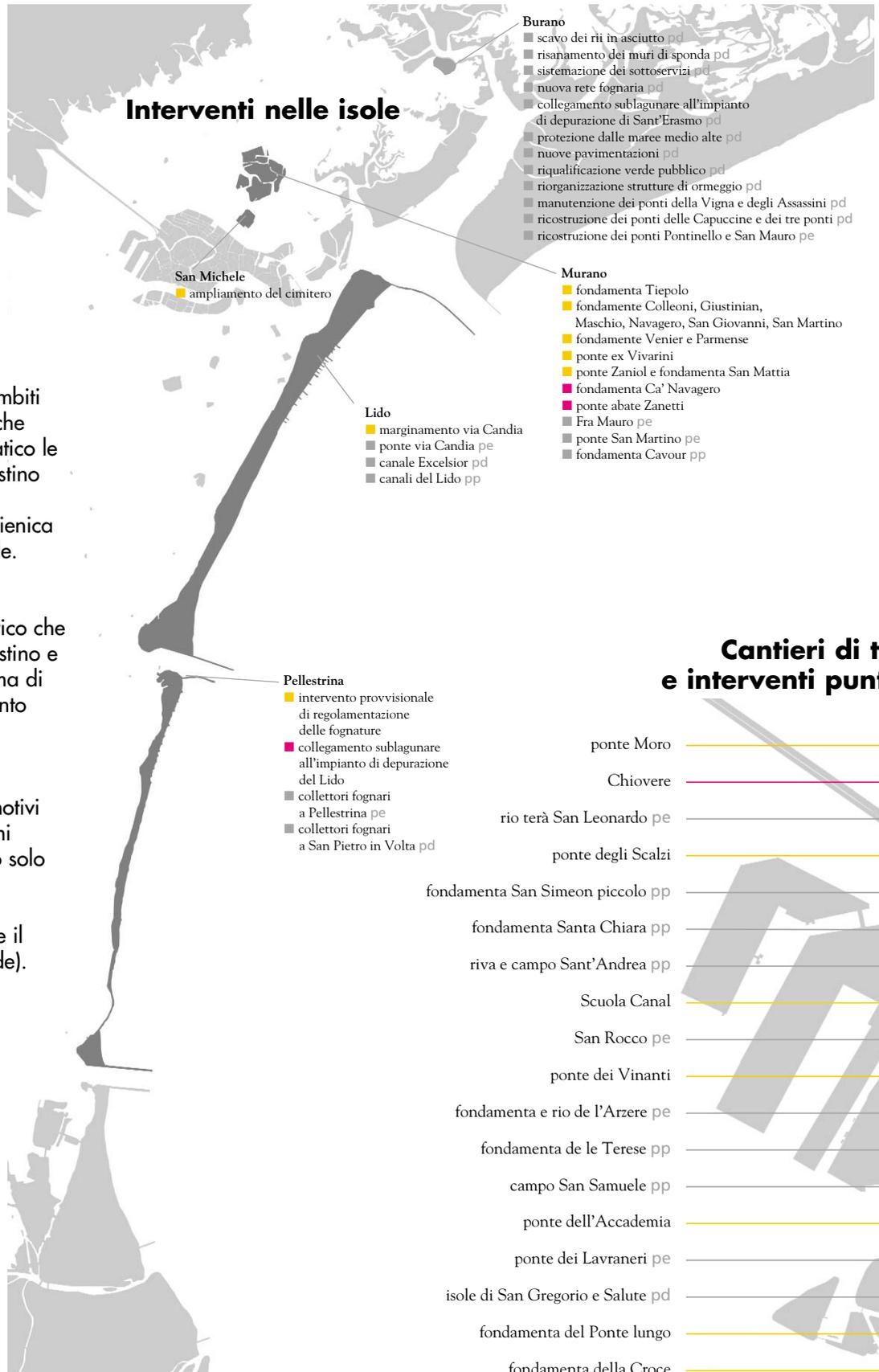
Paolo Gardin

Progetto Integrato Rii: stato di avanzamento al 31 dicembre 2000



Interventi eseguiti, in corso e in programma

- lavori eseguiti
- lavori in corso
- lavori in progetto
- pp – preliminare
- pd – definitivo
- pe – esecutivo



cantiere d'acqua

Intervento, attuato per ambiti territoriali detti insulae, che affronta in modo sistematico le opere finalizzate al ripristino della piena funzionalità idraulica, strutturale e igienica dei rii e delle loro sponde.

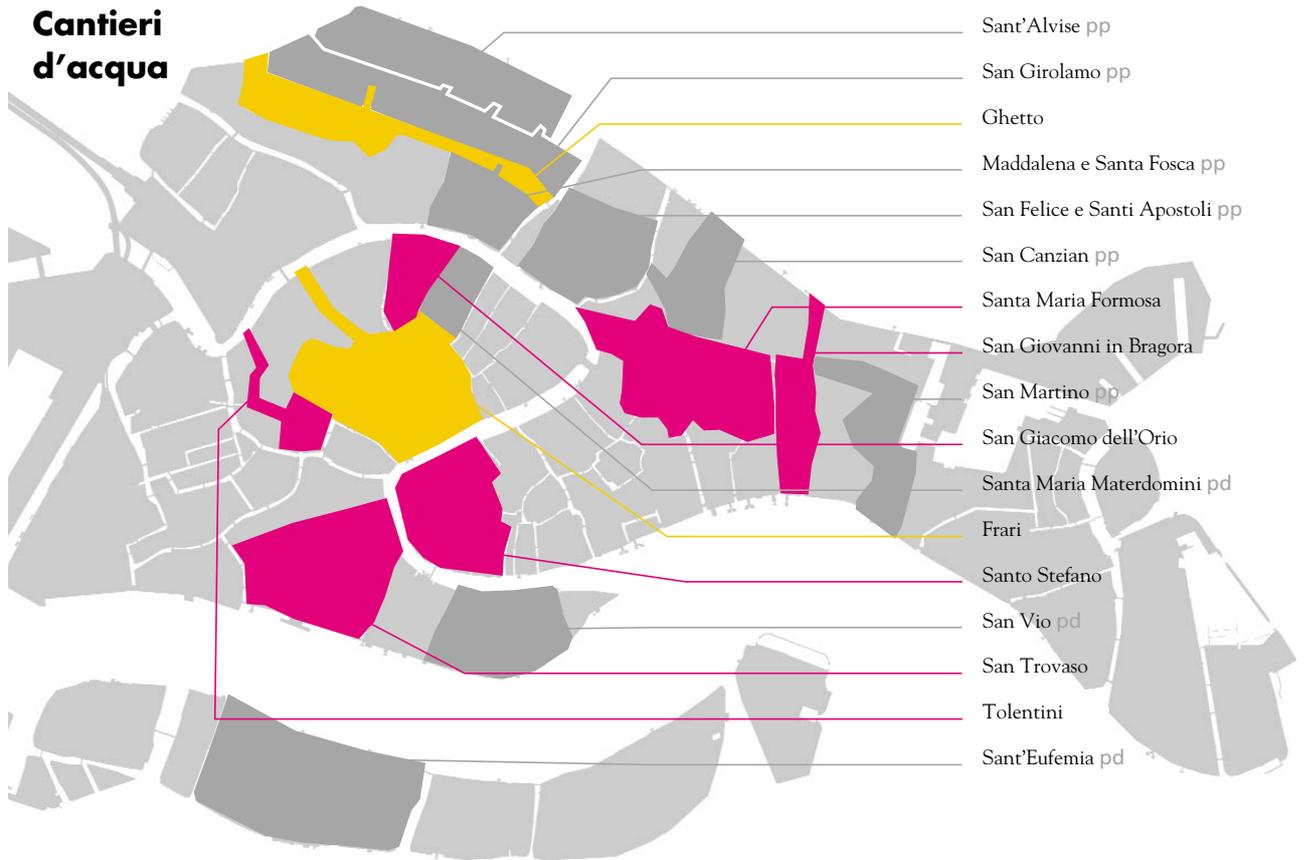
cantiere di terra

Intervento nel centro storico che riguarda il radicale ripristino e l'adeguamento del sistema di collettamento e smaltimento fognario.

interventi puntuali

Opere determinate da motivi di urgenza e da problemi di sicurezza, riguardano solo alcune azioni settoriali (per la maggior parte la ristrutturazione di ponti e il consolidamento di sponde).

Cantieri d'acqua



Nelle planimetrie non sono rappresentati gli interventi di scavo ad umido in corso d'esecuzione, eseguiti sulla maggior parte dei rii di Venezia

La certificazione del sistema qualità Insula

La missione di Insula è quella di contribuire efficacemente alla salvaguardia fisica di Venezia, riducendo al minimo i disagi che inevitabilmente un programma di manutenzione urbana assai impegnativo e importante crea ai cittadini.

Il risultato di una gestione trasparente ed efficace delle opere pubbliche

L'impegno che tale missione comporta, ha spinto la società a sviluppare il Sistema Qualità e ad avviare il relativo progetto di certificazione. Operare nel sistema qualità significa regolamentare in modo chiaro e trasparente i propri processi e avviare un sistema gestionale orientato al miglioramento continuo delle prestazioni. Il successo nell'applicazione del sistema deve venire certificato da organismi autonomi appositamente accreditati, generalmente operanti in ambiti sovranazionali. Solo tale certificazione assicura il cliente che quanto richiesto sia stato prodotto seguendo procedure che ne garantiscono al massimo la qualità in maniera trasparente.

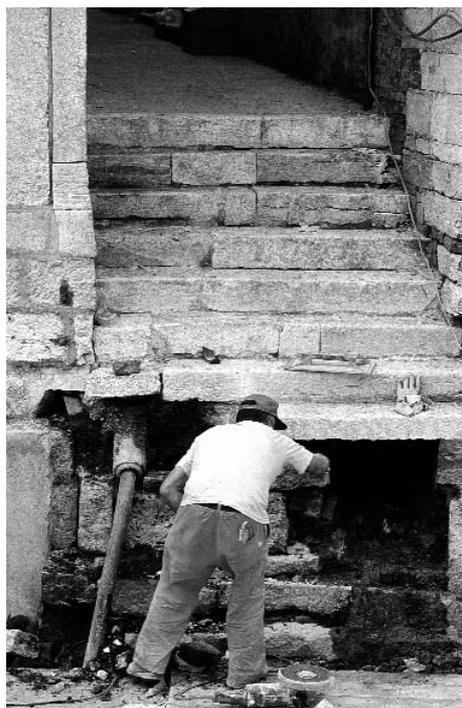
Rispetto al modello normativo di riferimento ISO 9001 utilizzato dalla società, la trasparenza consiste nella possibilità di ricostruire tutto il processo produttivo seguito, dalla progettazione, all'appalto, alla realizzazione, al collaudo delle opere. Alla base di questo iter vi è la pianificazione controllata di ogni fase operativa necessaria a portare a buon fine gli obblighi contrattualmente assunti.

Avviato nel giugno del 1999, il progetto di sviluppo del Sistema Qualità si è recentemente concluso positivamente; in seguito alla verifica ispettiva da parte dell'ente certificatore internazionale Det Norske Veritas, il Sistema Qualità di Insula è stato proposto per l'emissione del certificato di qualità ISO 9001.

Il progetto, fin dalla sua impostazione iniziale, è stato agevolato dalla presenza di alcuni elementi indispensabili per una efficace realizzazione. Innanzitutto un management determinato e impegnato in prima persona nel guidare e indirizzare le varie fasi di sviluppo del progetto: il Sistema Qualità è stato pensato da subito come strumento per assestare il "giovane" modello organizzativo della società e attribuire precise responsabilità interne nella gestione e nel miglioramento delle attività. Quindi un forte coinvolgimento di tutto il personale nello sviluppo delle procedure interne, aspetto ritenuto determinante per garantire una sistematica applicazione delle stesse e un atteggiamento volto al continuo miglioramento di tutti i processi aziendali. Infine, ma non ultimo, un utilizzo consistente di tecnologie

informatiche tali da ridurre al minimo tempi e costi di gestione della documentazione, velocizzando e facilitando enormemente la ricerca di informazioni e la circolazione delle conoscenze aziendali: ciò ha consentito di evitare una visione burocratica del Sistema Qualità e il relativo appesantimento dei costi interni di gestione, liberando così tempi e risorse per le attività a valore aggiunto.

L'approccio innovativo caratterizzato da questa integrazione tra principi organizzativi e tecnologie informatiche è stato possibile anche grazie all'azione sinergica tra le due società di consulenza che hanno seguito il progetto, la Galgano & Associati di Milano e la M&IT consulting di Bologna, le quali hanno saputo integrare le esigenze di sviluppo del Sistema Qualità con gli aspetti specifici del sistema gestione documentale.



Ma, superati l'entusiasmo e l'euforia del momento, una cosa appare ben

Certificazione di qualità: non un traguardo, ma un punto di partenza

chiara a tutti: la certificazione non è un traguardo, bensì un punto di partenza.

Il raggiungimento della certificazione rappresenta infatti per Insula un impegno verso la città a garantire una sistematica applicazione del Sistema Qualità

e ad avviare un processo di miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Insula ha già imboccato attivamente questo percorso di miglioramento, coerentemente con gli aspetti innovativi introdotti nella terza edizione della normativa ISO 9000 recentemente approvata, i quali recepiscono gran parte dei principi della Qualità Totale.

Insula intende infatti proseguire sulla strada della Qualità, seguendo un percorso ben chiaro che prevede:

- un orientamento sempre più attento alle esigenze del cliente-cittadino, attraverso lo sviluppo di sistemi di "ascolto" dei bisogni e delle aspettative o di raccolta di suggerimenti (Customer Satisfaction);
- una continua valorizzazione del ruolo delle risorse umane – personale interno e fornitori – coinvolte nei processi aziendali, attraverso la formazione continua e lo sviluppo di sistemi che rendano maggiormente fruibile la conoscenza (Knowledge Management);
- un ruolo attivo della direzione nell'indirizzare e guidare il miglioramento continuo, attraverso lo sviluppo di sistemi manageriali e la diffusione a tutto il personale di tecniche e strumenti di miglioramento.

La nostra sfida è avere un ruolo crescente nella salvaguardia della città, sviluppando la nostra capacità di migliorare il livello di servizio, attraverso l'integrazione e un efficace ed efficiente coordinamento delle risorse umane e tecniche presenti sul territorio.

Le linee di presidio qualitativo delle attività di Insula si sviluppano perseguendo tre obiettivi: la qualità tecnica dell'intervento, la congruità del costo dell'intervento, il rispetto dei tempi pianificati per la realizzazione dell'intervento.

Gli obiettivi del sistema qualità di Insula

La qualità dell'intervento

Insula realizza opere di manutenzione urbana ricadenti nell'ambito delle opere pubbliche. In tale ambito la certificazione della qualità dell'opera è stabilita dalle leggi che regolano la sua realizzazione. La qualità è inoltre garantita dall'adozione di criteri progettuali che tengono conto degli indirizzi conservativi e di rispetto della tutela monumentale, espressi dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici e tutelati dalla Commissione di Salvaguardia per Venezia. Si può quindi affermare che il collaudo finale dell'opera certifichi il livello di qualità richiesto dall'amministrazione pubblica.

La congruità del costo dell'intervento

Le gare d'appalto delle opere, gestite secondo le modalità previste dalla legge, garantiscono la congruità del costo dell'intervento così come progettato. L'analisi dei benefici indotti a fronte dei costi proposti non è solo riferibile alla funzionalità dell'opera; essa deve venire estesa ad altre valutazioni che analizzino la coerenza dell'opera stessa con il contesto del tessuto urbano in tutte le sue componenti, da quella storico-architettonica a quella socio-economica.

Il mantenimento dei tempi

Il mantenimento dei tempi previsti nel piano generale di realizzazione delle opere è fondamentale ai fini della coerenza con i piani generali di risanamento, dell'equilibrio economico della gestione societaria e del soddisfacimento delle attese della cittadinanza coinvolta dagli interventi.

Luigi Torretti

Che cos'è la certificazione qualità

La certificazione del sistema qualità sta assumendo un ruolo sempre più determinante nel rapporto tra le aziende e i loro clienti. La domanda di miglioramento della qualità, rivolta alle aziende, implica necessari cambiamenti nell'organizzazione e nel processo di produzione di beni e di fornitura di servizi.

Il concetto di qualità e gli standard per la sua certificazione sono stati individuati dalla Commissione Europea attraverso l'applicazione delle norme EN ISO 9000.

L'ISO 9000 è una serie di standard per gestire il Sistema Qualità. I benefici indotti dalla certificazione ISO 9000 sono molteplici: facilitare i rapporti internazionali, assicurare che siano soddisfatte le esigenze esterne e interne, permettere il controllo attraverso le procedure delle attività aziendali, permettere di identificare opportunità di miglioramento della qualità, ridurre i costi dei servizi, formare una solida base per programmi di Total Quality Management, ridurre il numero di verifiche da parte dei clienti.

L'insieme delle norme UNI EN ISO 9000 per l'Assicurazione Qualità si articola secondo tre modelli di riferimento.

UNI EN ISO 9001

Tale modello fornisce i requisiti fondamentali richiesti per la certificazione di operare all'interno del Sistema Qualità a quelle aziende che contrattualmente debbono garantire al committente: progettazione totale o parziale dell'opera, realizzazione dell'opera, eventuale assistenza post-produzione. In altri termini la 9001 è attuata ogniqualvolta venga chiamata in causa la capacità progettuale e realizzativa della società o impresa alla quale si applica.

UNI EN ISO 9002

Tale modello si applica a tutte quelle aziende che non operano alcun tipo di progettazione. In altri termini la ISO 9002 ricalca la 9001 escludendo i controlli della progettazione in quanto inesistente.

UNI EN ISO 9003

Tale modello si applica ogniqualvolta la qualità possa venire controllata e asseverata sul prodotto finito. Si assoggetta a tale modello chi non ha alcuna responsabilità nella progettazione e realizzazione del prodotto dovendone unicamente asseverare la qualità.

Questo scenario sta per essere modificato dalla versione 2000 della norma, recentemente approvata, che dovrà trovare applicazione nelle aziende entro il 2003.

Com'era



Com'è



Insula dei Frari: rio di San Polo, risanamento di un muro di sponda privato

Vita di Insula

Ponti, rive e scavi, immagini dal Fondo Giacomelli dell'Archivio storico comunale

Nell'ambito della catalogazione del Fondo fotografico Giacomelli è stata completata la sezione riguardante le immagini commissionate dal Comune di Venezia, fra gli anni venti e gli anni cinquanta del Novecento, allo studio fotografico veneziano. La catalogazione, effettuata con la normativa sperimentale dell'ICCD, ha consentito il recupero di un grande patrimonio culturale, rendendolo disponibile al pubblico (le immagini vengono archiviate su cd-rom). Insula ha dato un proprio, anche se limitato, contributo al riordino del Fondo, finanziando la catalogazione di 80 negativi, immagini di grande interesse poiché riguardano numerosi ponti di Venezia fotografati negli anni trenta, scavi di rii, lavori sulle rive. Ed è su molti di questi manufatti che oggi la società esegue le manutenzioni.

Insula e l'attività formativa

Prosegue l'attività di formazione di giovani che si inseriscono per la prima volta nel mercato del lavoro. Gli stage aziendali sono organizzati in collaborazione con *Veneto Lavoro*, ente promotore della Regione Veneto che ha il compito di promuovere tirocini di formazione all'interno delle imprese.

Attualmente sono in corso due stage formativi: il primo è rivolto a una neodiplomata ed ha come obiettivo l'acquisizione di competenze nell'ambito delle attività di segreteria; il secondo, rivolto a una laureata in discipline giuridiche, ha come obiettivo invece la gestione delle procedure concorsuali nel settore delle opere pubbliche. Nei primi mesi del 2001 si sono invece conclusi due stage che vertevano su competenze di disegnatore CAD e sulla gestione dei rapporti con la cittadinanza ai fini dell'assegnazione dei contributi per il risanamento degli edifici privati: alla fine degli stage i due giovani partecipanti, visti i buoni risultati raggiunti, sono stati assunti dalla società.

Incontri con la cittadinanza

■ Il 15 gennaio scorso si è svolto presso Ca' Farsetti un incontro per aggiornare i commercianti di zona e i rappresentanti delle associazioni di categoria in merito al progetto di intervento su rior San Leonardo. A seguito dell'illustrazione della tempistica e della riorganizzazione del mercato alimentare da

parte del Vicesindaco e Assessore comunale alle attività produttive Michele Vianello (coadiuvato dal Direttore Tecnico della società, Ivano Turlon, e dal progettista, Michele Regini), gli operatori hanno espresso alcune richieste in relazione al carico-scarico delle merci, alla dotazione di sottoservizi (impianti idrici, telefonici ed elettrici) e alla messa a norma dei banchi del pesce. Su tali basi Insula provvederà all'aggiornamento del progetto, per avviare l'appalto entro fine giugno 2001 e i lavori per ottobre.

■ Alla presenza della cittadinanza, il 22 gennaio si è svolto presso la Scuola dei Calegheri un incontro con il CdQ 2 per un aggiornamento sui lavori in corso o da attivare nell'ambito di competenza del Consiglio stesso. I Direttori Tecnico e Amministrativo di Insula (Ivano Turlon e Luigi Torretti) hanno relazione sui lavori in corso (insula di San Trovaso e Pescheria di Rialto), su quelli in via di assegnazione (riva di Biasio e insula di San Giacomo dell'Orio) o da appaltare nei prossimi mesi (San Rocco e ponte dei Lavraneri alla Giudecca) e infine su quelli in progettazione (insule di Santa Maria Mater Domini e San'Eufemia).

■ Il 26 gennaio, presso la sede del CdQ 6, la società ha presentato il progetto definitivo per l'isola di Burano, illustrando nel corso dell'esposizione sia le questioni tecniche (scavo dei fanghi, protezione dalle maree medio-alte, marginamenti lagunari, captazione dei reflui fognari) sia la tempistica prevista per l'attuazione.

■ Per un aggiornamento sull'intervento appena avviato in fondamenta Olivolo, il 30 gennaio Insula ha incontrato la Commissione Urbanistica del CdQ 1. A seguito dell'illustrazione dei lavori e delle specifiche indicazioni date dalla Soprintendenza, i partecipanti hanno segnalato alcune criticità e hanno chiesto chiarimenti nell'ambito delle iniziative intraprese dall'amministrazione comunale (nuovo collettore fognario, razionalizzazione spazi acquei antistanti la fondamenta).

■ Alla presenza della cittadinanza, si è svolto il 6 febbraio presso palazzo Da Mula un incontro con la Commissione Urbanistica del CdQ di Murano, dove i tecnici di Insula hanno presentato i lavori e in particolare la tempistica per il tratto di fondamenta di Ca' Navagero. Il dibattito è stato inoltre l'occasione per fare il punto sulle opere attualmente in corso a Murano e quelle in previsione.

■ Il 19 febbraio è stato presentato alla Commissione Urbanistica del CdQ 1 il Piano triennale 2001-2003 della società, illustrando, oltre agli obiettivi generali, gli interventi propri dell'ambito d'interesse del Consiglio. Al termine dell'incontro, dopo la richiesta di alcune verifiche, la Commissione ha dato parere favorevole al piano.

Visite ai cantieri di Insula

Durante i mesi di dicembre 2000 e gennaio-febbraio 2001, i cantieri per la manutenzione urbana delle insulae di Santa Maria Formosa e di San Giovanni in Bragora sono stati ripetutamente visitati e filmati: prima dalla Rai, per la trasmissione Linea Verde, poi dalla NHK (televisione nazionale giapponese) e ancora da Mediaset, quest'ultime per la realizzazione di documentari su Venezia e sull'evoluzione storica della città e della sua laguna. Nell'ambito del rinnovato interesse per il futuro di Venezia, è stato accompagnato nella visita ad un "cantiere d'acqua" anche un gruppo di giornalisti svizzeri, appartenenti all'associazione Schweizer Club für Wissenschaftsjournalismus (Club del giornalismo scientifico).

Incontro con i Lions Club

La salvaguardia di Venezia e della sua laguna è l'argomento dibattuto nell'incontro organizzato il 6 febbraio dai Lions Club Venezia Host. Sono intervenuti Giovanni Ceconi del Consorzio Venezia Nuova e l'Amministratore Delegato di Insula Paolo Gardin, il quale ha presentato una panoramica delle attività svolte dalla società, illustrando contemporaneamente le metodologie d'intervento.

Venezia Novecento, presentazione

Con il patrocinio della Fondazione Querini Stampalia e presso la sede stessa della fondazione, il 31 gennaio l'Amministratore Delegato, Paolo Gardin, e due degli autori, Giannantonio Paladini e Ignazio Musu, hanno presentato il numero speciale dei quaderni di Insula pubblicato nel mese di settembre. Dedicato a *Venezia Novecento*, il quaderno ripercorre, attraverso i saggi raccolti, la storia della città nel secolo appena trascorso e in particolare le trasformazioni urbanistiche e socio-economiche.



INSULA INFORMA
Trimestrale di "Insula Spa"

Sede Legale:
Via Cardinal Massaia 44
30170 Mestre (VE)

Sede Operativa:
Dorsoduro 2050
30123 Venezia
Tel. 041/2724354
Fax 041/2724244

internet: www.insula.it
e-mail: stampa@insula.it

Direttore Responsabile
Martina Galuppo

Redazione
Elena Fumagalli
Luigi Torretti

Segreteria
Laura Bortolotti
Antonella Di Angilla

Foto: Daniele Resini

Registrazione del Tribunale di Venezia
n. 1284 del 15/4/98

Progettazione grafica: Accademia Pigreco

Stampa: Cartotecnica Veneziana srl

Iscriz. Registro Nazionale della Stampa n° 9785